

Il Chiodo

n.290

Anno 15 – 30 giugno 2013

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

MOSAICO
Impresario di studi

insieme
viva

MILLEMANI
Xcon
Collegno

Millemani
Madonna
Viva

...e ora... tutti a Rumo!

di Padre Modesto Paris:

"Il Signore ci ha voluto bene e per questo noi siamo in cammino sotto la Grazia di Dio. Questo è per noi gioia: non siete più sotto la legge, ma sotto la Grazia. Siamo liberi per questo, non siamo più schiavi della legge perché Gesù Cristo ci ha liberato. Il cristiano deve essere rivoluzionario perché la Grazia che il Padre ci dà attraverso suo Figlio fa di noi dei rivoluzionari perché cambia il cuore."

Questo il titolo del TG2 ieri "Il cristiano deve essere rivoluzionario". Non trovo più quello che aveva detto sui religiosi, sempre Papa Francesco, ma forse è meglio! Non vi nascondo che mai come ora sono felice e orgoglioso di essere religioso, Padre Modesto, così come sono, come

mi sento. Quel "rivoluzionario" come quelle "periferie" o quell' "odore delle pecore" mi hanno dato una carica sacerdotale che mai pensavo di raggiungere. Nelle piazze, come Piazza Pertini a Collegno per la 9° festa del Volontariato e prima ai Pelizzari per "Questa la mia casa" e la scorsa settimana nella ex Corderia a Sestri ho sentito, molto forte, la chiamata alle "armi" di Papa Francesco, e con me, tanti volontari uniti sotto il nome di Millemani e Rangers. Siamo stati un mese in Piazza a montare gazebo, a sostenere i ragazzi e giovani Rangers, a dare messaggi sia dal palco sia con i convegni. E poi le Mes-

se finali, in Piazza con tanta ma tanta gente, seguite da tanti incontri, abbracci, arrivederci e anche molte lacrime. Abbiamo lavorato senza orari, sotto la pioggia o il sole. C'erano camion da caricare e scaricare per audio e luci, fornelli e palco, associazioni e artisti, tornei e convegni. Tutto in un clima di festa, con giovani e adulti e molti ragazzi che fanno di questa festa del volontariato la loro festa per incontrarsi, con il

campo in città, con i balletti e musical. Tanti i volti nuovi e tanti i ritorni. Lascio il racconto a qualche articolo che ci sarà sicuramente nelle altre pagine di questo Il Chiodo che è arrivato a quota 290! Facciamo ora un viaggio a Rumo. La nostra casa è quasi finita. Manca poco ma si lavora e come! Lu-



Il sogno diventato realtà.

cio, Andrea e Silvano, tutti nomi che conoscete. Poi ci sono le spedizioni nei weekend di giovani rangers pronti a far malta e o tagliare piastrelle. Ora il campo lavoro dal 27 al 30 giugno. Si monteranno le tende e avanti con i lavori. Poi dal 8 al 17 il campo famiglie e poi ben due turni di Rangers da Spoleto, dalla Madonnetta, da Sestri, da Collegno, da Bergamo, da Campina (Romania). Fino al 4 agosto. Una prima benedizione della casa con le dovute grazie a chi ha lavorato ci sarà il 18 luglio con la presenza del Vescovo di Trento Mons. Bressan.

(continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Non taglieremo nessun nastro ma abbonderemo di acqua benedetta per benedire bene e la casa e tutto il prato, o meglio "il recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi" Come recita la promessa rangers. Venerdì 12 luglio ci sarà una cena con tutte autorità che hanno condiviso questo sogno con i fatti e le delibere. Attendiamo con ansia anche quanto ha deliberato la Provincia di Trento. Chi ha seguito le pratiche sa che arriveranno, speriamo presto. E' stata approvata anche la variante con la chiusura in blockhaus delle pareti del grande salone e il soppalco, per poter scaldare in caso di freddo e per avere spazio per gli zaini e materiali nel locale sotto il tetto. Il giorno 12 ringrazieremo i presenti. Chiedo ancora aiuto a tutti, anche poco sia per la variante sia per il prato inferiore che permette di mettere le tende in piano una volta nostro dopo una piccola bonifica. La crisi ha creato grossi aumenti al costo pullman, il 70% della quota (130 €) per i campi estivi che possiamo aumentare perché molti riescono a venire a Rumo per dieci giorni solo con gli sconti. I responsabili da due anni hanno tagliato ogni spostamento con i pulman presi a noleggio a Cles per le gite al Lago di Tovel e a S. Romedio. Anche a Spoleto si è scelto di pagare l'assicurazione e non di cambiare le ruote, così il pulmino è rimasto fermo impedendo il viaggio a Sestri per la festa. Anche per i viveri occorre fare miracoli. Lo scorso anno non mi sono vergognato a chiedere verdure a Bresimo dopo una S. Messa.

Il bello o meglio il miracolo è che siamo sempre aiutati come per la casa che stiamo costruendo o per i 15 ragazzi che verranno, come da tre anni, da Casa Speranza in Romania a Rumo per il Campo estivo. "Il Signore ci ha voluto bene e per questo noi siamo in cammino sotto la Grazia di Dio. Questo è per noi gioia." Con queste parole di Papa Francesco ho iniziato e vanno bene anche per chiudere. Sono troppo vere.

P. Modesto Paris

**E' nata "Stella"!
Congratulazioni da tutta
la redazione a mamma
Silvia, papà Lorenzo e ai
fratelli Simone e Sara.**



Senior...



Ogni stagione della vita ha un particolare fascino, ma nell'immaginario della società la terza età, detta "senior" la convinzione è che, il passare del tempo tolga qualcosa, ignorando, invece quanto concede sul lato espres-

sivo e spirituale. Alcuni pensano che non c'è bellezza senza giovinezza, ma non è così: anche una persona anziana può risultare piacevole, anche sotto il profilo estetico, se accetta la propria età, pur curando la propria immagine senza affannarsi a sembrare più giovane. Il trascorrere del tempo si deve accettare come un regalo della vita e non come un affronto. La terza età, cioè quella senior, rende più consapevoli, aperti alle amicizie, meno sordi alle esigenze altrui. Quando si raggiunge con un buon livello di evoluzione personale, non si ha più l'ansia di dimostrare nulla, ci si può rilassare e mettere a disposizione dei giovani l'esperienza maturata, dispensati dalla sia pur gratificante e impegnativa responsabilità di crescere i figli, di educarli e instradarli alla vita adulta.

E quando si è in buone condizioni psicofisiche, ci si può anche dedicare bene al volontariato con generoso amore e sincera carità verso il prossimo.

Grassia Anna

In questo numero:

- Pag. 1-...e ora... tutti a Rumo!
- Pag. 2-Senior...
- Pag. 3-Collegno; la 9° Festa del Volontariato
- Pag. 4/5-Regalami un sorriso
- Pag. 6-La 16° FdV in cifre-La 13° FdV a Spoleto
- Pag. 7-Con Cristo nelle periferie-Una perla..
- Pag. 8-Genova per noi.. i Laudesi Umbri
- Pag. 9-Certo che non è facile!!!
- Pag. 10-Capsula 2013: una generazione...
- Pag. 11-Breve storia della casa di Rumo
- Pag. 12-Missione OAD in Camerun
- Pag. 13-Ricordo di don Andrea Gallo
- Pag. 14-A.I.S.EA appuntamento a Roma
- Pag. 15-Collaborazione = "Rete"
- Pag. 16-La vignetta

Collegno; la 9° Festa del Volontariato!



Qui Collegno. Conclusa la 9° Festa del Volontariato in P.zza Pertini, Siamo Spiriti del Sole!

Tre giorni veramente belli, con tante associazioni anche nuove, con tanti amici, con un programma fitto e, non sono mancate le sorprese.

Una Piazza, che equivale a punto di incontro.

Infatti, non sono mancate le autorità che ci sono venute a trovare, alcuni membri di associazioni che non potendo partecipare hanno fatto un salto per salutarci; una Piazza che, a detta del Sindaco di Collegno Silvana Accossato e dell'Assessore alla Qualità della vita: Paolo Macagno, dovrà diventare punto di incontro annuale della Festa del Volontariato, GRAZIE.

Un Palco, anche questo punto di incontro, in cui si sono esibiti la band UPON THE WAVE, la cantante ELISA D'ANGELO, il coro de I CIAPARAT, OIKOS Comunità cristiana evangelica con una sorpresa: un gruppo colombiano che si è esibito con costumi e balli, i ragazzi dell'Ass.ne IMIUT (Il Mondo In Un Teatro) che hanno fatto divertire grandi e piccoli, la presentazione teatrale della combriccola francescana COMFRA, il musical dei ragazzi RANGERS GRMP. A tutti un caloroso GRAZIE per aver animato e riempito di messaggi queste serate.

Sul Palco si è tenuto il convegno a cura di Francesco "UNODINOI" dell'Associazione CAV. L'intervento sorpresa del Presidente del VSSP di

Torino, che insieme a lui, abbiamo consegnato alle associazioni l'attestato di partecipazione.

Una Piazza, che equivale a punto di incontro di persone che vedendo del movimento, si sono avvicinate chiedendoci se potevano esserci utili... e di questo, si sa, ne abbiamo sempre un gran bisogno e quindi... un caloroso GRAZIE.

Una Piazza che giorno dopo giorno si è riempita di associazioni di volontariato, con i propri progetti, banchetti pieni di colori con i manufatti delle volontarie e tante cose da raccontare e qui vorrei elencarle ringraziandole tutte: ALLI, AMICI DI LUMUMA, APS

COMFRA, APSAM, CAV, FRATI MINORI PIEMONTE ONLUS, GRUPPO SCOUT REGIONA MARGHERITA 1°, LE TRE CIVETTE, NONNO LUCIANO, MASCI, NUOVA REALTA', RAINBOW FOR AFRICA, SOLIDARITA' TORINO.

Una Piazza animata da tanti bambini e ragazzi insieme a giocare con ANIMAZIONE JUNIOR PROGETTO COLLEGNO GIOVANI, ORATORIO MdP (Madonna dei Poveri) e i ragazzi Ranger GRMP con gli amici Rangers genovesi.

Senza contare le leccornie che ci ha preparato il settore gastronomico e qui GRAZIE a: Paola, Simona, Maria, Giovanna e alle amiche delle amiche che ci hanno aiutato.

Il ricavato della festa al netto delle spese lo abbiamo destinato alla missione Agostiniana di P. Gregorio a Bafut in Camerun.

C'è inoltre un'altro ricavato da menzionare che non è in euro ma: in nuove collaborazioni, persone, rete, sinergia, esperienze, convivialità, amicizie, sorrisi, che non è al netto delle spese, ma è sempre un guadagno che va a sommarsi negli anni e di questo un GRAZIE a tutti coloro che ci credono.

Appuntamento quindi al prossimo anno, compiremo 10 ANNI di FESTA DEL VOLONTARIATO a Collegno e prima ancora 10 ANNI di Nat@LE che sia TALE, non mancate.

Patrizia Fioriti



Regalami un sorriso



E' finita.

La Festa del VOLONTariato 2013 è terminata.

Il montaggio, cominciato sotto la pioggia, è stato ultimato, grazie all'aiuto di molti ragazzi, di molto disponibili uomini di "buona volontà", di alcuni papà

Rangers e della figura "irrinunciabile" di Jo Jo, sotto i raggi di un solleone finalmente decisi a brillare e ad accompagnarci fino a sera tardi.

La Festa si è conclusa nelle migliore maniera possibile: Padre Jan è venuto in Corderia con noi domenica mattina, e ha concelebrato, con Padre Modesto, la Santa Messa all'ombra dei giovani alberi dalle "folte chiome"; durante il rito Padre Jan ci ha piacevolmente stupito, impegnandosi, per il prossimo anno, a "cancellare" la Messa delle 11:30 in Parrocchia, per farne una UNICA alle 12 in Corderia.



Questo è il vero significato della Festa: *stare Insieme, sotto un unico campanile, che è poi quello della fede, dell'entusiasmo, dell'accoglienza e della reciproca stima.*

Giovedì sera Padre Jan era già stato in Corderia con noi, ci aveva donato le sue canzoni, accompagnandosi con la chitarra e il suo sorriso smagliante.

Non è stato un vero e proprio "debutto", perché era già successo l'anno scorso e succede sempre il 1° di gennaio, su al circolo, quando festeggiamo il suo compleanno.

A proposito: l'anno prossimo, nel 2014, padre Jan festeggerà i suoi primi anta anni: sarebbe carino che il numero dei partecipanti alla sua festa su al Circolo crescesse e gli si offrisse una vera e propria dichiarazione d'affetto!!!

Ma torniamo alla Festa, che quest'anno è stata dedicata a **Mirca**, che ci ha lasciato proprio 10 anni fa.

Lei non c'era fisicamente, ma io so perfettamente che dietro a quel solleone tanto atteso ed invocato c'era la sua mano, dietro a quella brezza della sera c'era la sua carezza; dietro a quella musica che attraversava in lungo ed in largo la Corderia c'era la sua voce, dietro a quelle magiche luci colorate c'erano i suoi occhi attenti, dietro a quelle scenografie si nascondeva lei, per scherzare ancora una volta con noi.

Ciao Mirca, t'ho vista seduta tranquilla sulla "**seconda stella a destra**", stai sempre vicino a noi, mi raccomando e sorridi, come sai fare tu!!!



La Festa del VOLONTariato è stata inaugurata alle 20 di mercoledì 12 giugno dal Vice Sindaco di Genova Stefano Bernini e dal Presidente del Municipio IV Medio Ponente Giuseppe Spatola, con due discorsi sul volontariato e sull'associazionismo che ci invitano, anzi obbligano a riflettere.

La Festa ci ha regalato, come sempre, la partecipazione "attiva" di alcune Associazioni e attimi di impegno e di "vibrante partecipazione" (come direbbe il nostro caro Presidente Napolitano), durante i 3 convegni che si sono tenuti giovedì, venerdì e sabato.

Il 1° Convegno ha trattato temi legati all'**ambiente** e alla sua possibile tutela; nel 2° si è trattato di "**potere politico**" inteso come **servizio**, su suggerimento di alcune parole dette da Papa Francesco, mentre il 3° Convegno è stato dedicato al **circuito solidale** aperto verso chi è in difficoltà, seguito da testimonianze di alcuni Rangers e genitori del Gruppo di Sestri, che si sono recati nella **Missione Agostiniana del Camerun**, nei primi giorni di questo anno.



La 16° Festa ha visto anche la costante ed allegra partecipazione di **Nonno Luciano**, che ha ampliato il suo "parco mezzi": ora non soltanto



sforza barchette ma ha anche inventato un aeroplano di carta che in questi giorni abbiamo più volte visto svolazzare sulle nostre teste.

Durante la Festa abbiamo assistito a spettacoli di Cori, di Gruppi rock, di scatenati balletti, di Musicals, di tenori e di singoli cantanti che si sono



esibiti sotto le stelle, portando realmente un po' di "sana e bella gioventù".

Ma non sono mancati tornei calcistici, competizioni di scacchi, mostre fotografiche, giochi di carte, maghi,

passerelle di cani, libri, presentazioni di libri e relativi autori e autografi, truccabimbi, raccolte di materiale scolastico e cancelleria per il Camerun, basilico e lavanda, lotterie, occhiali, maglioni ed ombrelli, panini, birra, wurstel, patatine, frittelle, crepés, pranzi e cene.

E qui, come dire... apriamo una succulenta parentesi: banchetti da leccarsi i baffi.

Ogni sera una succosa ed appetitosa cena a tema: antipasto, 1°, 2° con contorno, dolce e caffè, partendo da una sostanziosa cena **vegetariana**, per arrivare alla cena **calabrese** organizzata in una maniera che definire "da cerimonia" è poco, per giungere alla cena **Filippina**, programmata, pianificata, progettata, cotta e servita dai nostri amici asiatici.

Durante la 16° festa abbiamo avuto anche il piacere di una "new entry": un ragazzo di Madrid, **Rafael**, animatore, disegnatore e restauratore, che ci ha dato in dono le sue giornate (e serate e nottate) semplicemente



vivendo con noi, unendo il suo battito al nostro, condividendo esperienze che a molti sembrano "strane", ma che alle sue orecchie evidentemente hanno suonato come "consuete".

Ci ha regalato i suoi sorrisi, i suoi silenzi, i suoi occhi pieni di domande e di aspettative.

Timidamente, in modo riservato ed educato, si è inserito nel nostro Gruppo, con un valore aggiunto: la sua disponibilità.

Salirà in Trentino con noi, alla fine di giugno, per aiutare Casa Rumo e si fermerà per animare il Campo Millemani e parteciperà anche a quelli dei Ragazzi.

Ben arrivato Rafael, ti auguriamo di avere sempre il "sole dentro", amici con cui condividere esperienze positive e spalle forti per superare quelle negative.

Per il futuro... sarà quel che sarà... avrai

davanti tante strade... a te la scelta, da Millemani ... 1000 *grazie*.

La Festa del VOLONTariato 2013 è terminata, ma i *sogni* no: quelli ci accompagneranno tutta l'estate, per prendere forma e sostanza a settembre, con il suo mare calmo, con le prime brezze autunnali, con le prime castagne e le prime Riunioni.

Mina Traverso Semino



Uscire dal guscio!

Silvia il coraggio e la sua grinta li ha dimostrati incantando la platea dal palco della 16° Festa del Volontariato partecipando al Sestri's got Talent con un ballo scatenato.

Ora raggiunge un nuovo traguardo inviando il suo articolo per "Il Chiodo", sintetico ma carico di significato.

Grazie Silvia.

Articolo Festa del Volontariato.

"Sono stata bene mi sono divertita da matti! Ed ho ballato un sacco!"

ringrazio ancora padre Paris!

Silvia Schillaci



La 16° Festa del Volontariato in cifre.



Si è conclusa da poco, lasciando nel cuore di chi l'ha vissuta in prima

persona tanta tristezza e malincuore per i bei giorni trascorsi in un clima di serena armonia ed entusiasmo anche per la consapevolezza di aver creato una festa unica e difficilmente ripetibile in futuro.

Sono rimaste le cifre a testimonianza indelebile di un buon risultato ottenuto e tanti ricordi speciali come la S. Messa conclusiva, concelebrata da Padre Modesto e Padre Jan per iniziare con rinnovato slancio una collaborazione più partecipe tra la Parrocchia e Mosaico.

Ed ecco alcuni numeri, sicuramente più efficaci ed eloquenti di tante parole: 1098 i premi della pesca alla scatola, 8 i fusti di birra, 140 i kg di patatine fritte, 50 i kg di farina per i friscêu, 600 le bottigliette d'acqua, 140 i coperti serviti durante le cene, 40 i kg di salsicce e wurstel, 50 i tavoli usati, 203 le sedie, tanti i kw di corrente, 18 le associazioni partecipanti, 5 i politici che hanno aderito, 1 scrittore famoso, 49 i Rangers presenti, 35 i volontari di mosaico, 1 palco da 6x6 metri, 22 i gazebo montati, 68 le foto del concorso "Genova per me", 18 i fotografi, 4 i dibattiti e testimonianze dal Camerun, 2 le scuole di danza che si sono esibite, 1 compagnia teatrale, 1 coro Gospel, 1 gruppo di cantanti cristiani, 1 musical interpretato dai Rangers, 20 gli artisti partecipanti a "Sestri's got talent", 2 cantanti famosi, 50 partecipanti al torneo di calcio "Zuga Bonito", 10 gli amici a quattro zampe partecipanti a "Qua la zampa", 28 le coppie partecipanti al torneo di Burraco.

Sono cifre importanti che se traduciamo in persone, significano altrettanti cuori che hanno avuto fiducia in noi,

Grazie a tutti.

D.L.

La 13° F.d.v. a Spoleto!

Come tutti gli anni a fine agosto ritorna la Festa del Volontariato, è la 13°, in programma dal 27 al 31: un'occasione unica che offrirà alle associazioni di volontariato ed agli enti di promozione sociale la possibilità di farsi conoscere di più, di pubblicizzare le proprie iniziative, di fare attività di autofinanziamento, di intervenire ai dibattiti e di allestire uno stand espositivo.

Ne parliamo un po' in anticipo perché "Il Chiodo" ritornerà delle case quando la festa si potrà solo raccontare, invitando però a contattare il comitato organizzatore per notizie più dettagliate.

Il comitato vuole impostare questo evento nel più "solidale" dei modi, dando cioè ancora più risalto al volontariato e alle iniziative a esse legate e, di conseguenza, alle associazioni impegnate sul territorio umbro e non solo.

In questi tredici anni di Festa del volontariato a Spoleto sono stati raggiunti piccoli importanti obiettivi, primo tra tutti l'aver messo in contatto tante persone impegnate nel sociale, nell'ambiente, nella sanità, nel terzo mondo, nella salvaguardia dei diritti umani, della pace e della vita.

La manifestazione ha come sua prerogativa quella di creare un momento di aggregazione tra le varie associazioni che operano, sia a livello laico che cattolico, nel sociale; infatti proprio le organizzazioni di volontariato sono uno dei tre punti chiavi su cui è strutturata la manifestazione e cioè: associazioni, incontri a tema e spettacoli.

Ogni pomeriggio, verrà organizzata un'attività particolare a tema, e tre giornate saranno animate da tavole rotonde, inerenti argomenti di interesse sociale legati a processi e casi di attualità, partendo dall'esperienza di professionisti e volontari.

Per tutte le associazioni (e gruppi di volontariato) ci sarà un altro momento molto importante durante gli spettacoli serali, dove saranno chiamate sul palco (decideremo poi se direttamente o tramite video), a parlare delle proprie attività e progetti.

Gli spettacoli riguarderanno la parte serale e, per la scelta degli artisti, il comitato si riserva di far intervenire gruppi che dal palco "trasmettano" messaggi positivi, di inno alla vita; da concerti di musica leggera, rock, a commedie e rappresentazioni più 'impegnate'.

Per adesioni e/o maggiori informazioni:

www.festadelvolontariato.info



Con Cristo... andiamo nelle periferie!



“Andate nelle periferie, siate pastori con l’odore delle pecore!” è questo appello sul quale Papa Francesco insiste con for-

za.

La 16° Festa del Volontariato di cui si è parlato può essere, se vogliamo, la nostra risposta all’appello del Papa. Un’iniziativa di cinque giorni organizzata dalla Chiesa e da padre Modesto con tanto di Messa celebrata in un quartiere che possiamo definire senza mezzi termini “rosso” non è per nulla da sottovalutare.

“Siate pastori con l’odore delle pecore!” insiste il Papa. Anche se talvolta occorre fare attenzione nell’interpretare queste parole, senza deviarne o estrapolarne significati diversi come a volte accade tra i media.

Come ha rimarcato Padre Jan nell’omelia della Messa conclusiva della festa *“oltre all’odore delle pecore, i pastori devono avere innanzitutto l’odore di Dio”*, il quale è il solo a rendere possibile tutto il resto. Proprio su questo, infatti, il Papa insiste fin dall’inizio del suo pontificato: *“Camminare, edificare, confessare: possiamo camminare quanto vogliamo, possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù crocifisso la cosa non va, siamo mondani, siamo una ONG pietosa”*.

E ancora, alla veglia di Pentecoste, di fronte ad una domanda su quale fosse per lui la cosa più importante per essere testimoni, rispose così: *“Io dirò tre parole soltanto.*

Primo: Gesù! Chi è la cosa più importante? Gesù! Se noi andiamo avanti con l’organizzazione o con altre cose, pure belle, ma senza Gesù, la cosa non va. Gesù è il più importante! [...]

La seconda parola è la preghiera: guardare il volto di Dio, ma soprattutto sentirsi guarda-

*ti[...]*La terza parola è la testimonianza: la comunicazione della fede si può fare soltanto con la testimonianza. E questo è l’amore. Non con le nostre idee, ma con il vangelo che si vive nella propria vita e che lo Spirito Santo ci fa vivere dentro.”

Perfino la beata Madre Teresa di Calcutta riferiva che la forza per assistere tutto il giorno i suoi malati e moribondi derivava unicamente dall’Eucarestia con la quale immancabilmente iniziava la sua giornata. E se noi credenti pensiamo di poter fare a meno dell’Eucarestia ci ritroviamo ad assomigliare a quella che il Papa definisce una ONG pietosa come può essere una qualsiasi associazione come ad esempio la Croce Rossa, impegnata sì in meravigliose opere di aiuto e di carità, ma che non pone quel fondamento principale in Cristo e nell’Eucarestia che deve invece caratterizzare le nostre comunità cristiane.

Andare nelle periferie significa una Chiesa che va aggrappata a Cristo tra la mondanità. Non vuol dire far diventare la Chiesa mondana, bensì trasformare la mondanità in Chiesa facendo di noi stessi un Tabernacolo.

Luca

Una “Perla” donata da Silvia a “Il Chiodo”



La giovinezza

Tu ragazza persa nello specchio, ti guardi e ti dici:
sono bella, non sono bella
sono alta, sono bassa
sono magra, sono grassa
e in tutto questo pensare
ti senti confusa e il tempo passa
che nemmeno te ne accorgi
che sei diventata grande.

Silvia Schillaci



GENOVA PER NOI ovvero i LAUDESÌ UMBRI sbarcano A GENOVA!

Ho aspettato. Complice il lavoro e il poco tempo a disposizione, mi sono data un termine entro il quale "non scrivere", perché sicura, per la mia natura così incline agli entusiasmi, di lasciarmi trasportare dall'enfasi e di sciogliermi in panegirici vari sul nostro viaggio a Genova.

Ma eccomi qui. Pronta a raccontare tutto, o quasi. Mi veniva da pensare, in viaggio, alle parole della bella canzone cantata da Bruno Lauzi, cantautore impegnato della scuola genovese, "Genova per noi": un pò era così anche per noi, quella strana sensazione che comunque prende sia chi a Genova è stato mille volte, sia chi vede la Lanterna per la prima volta.

Non ci aspettava però solo una città bella e particolare e per certi versi ogni volta da scoprire, ma le realtà che ci erano state presentate sia da Padre Modesto che faceva il viaggio con noi per ritornare nella sua città da Spoleto, sia da Rita e Massimo, i nostri "ganci".

Il Santuario della Madonnetta, bello in fotografia, ma di una bellezza incomparabile e di una suggestione infinita dal vero, è stato la sede ideale del nostro primo incontro con la comunità genovese.

Il repertorio offerto all'ascolto ha spaziato dall'inno della città di Assisi "Squilla!", il "Cantico delle Creature" e "Sia Laudato San Francesco" in onore del Santo umbro, a pezzi mariani classici o di tradizione popolare.

E' indubbio che il repertorio mariano è quanto di più coinvolgente ed anche, spesso, commovente, possa proporre la nostra corale, anche perché il nostro Direttore, Padre Antonio Giannoni, come ormai d'abitudine, alla fine dell'elevazione, ha proposto ai presenti di cantare insieme un inno alla

Madonna. E' facile, perciò, toccare con mano sia la partecipazione, sia la commozione di ognuno: gli anziani si ritrovavano ad ascoltare brani spesso, ormai, dimenticati e i giovani, presi comunque dalla loro bellezza, ne erano incuriositi e li volevano conoscere. Al Maestro Angelo Silvio Rosati, presenza ormai imprescindibile nel coro, è stato chiesto di suonare l'organo settecentesco e così l'uditorio attento ed entusiasta ha ricevuto un "regalo" ulteriore ed inatteso.

Il giorno successivo, per una felice combinazione, il coro ha animato la liturgia della Santa Messa in onore della Pentecoste nella parrocchia di S. Nicola di Sestri Ponente.

Inutile dire che l'accoglienza di Millemani Madonnetta e Millemani Mosaico è stata calda e ci ha fatto dimenticare il freddo e la pioggia che non ci hanno praticamente mai abbandonato.



I laudesi Umbri alla Madonnetta

Per Rita e Massimo era un ritrovarsi con tutti; per noi una conoscenza di persone speciali che avevano scelto di passare il sabato sera e la domenica mattina a preparare la cena e poi il pranzo per noi.

Famiglie intere occupate nella prepa-

razione e nel servizio, ma comunque sempre pronte all'incontro con noi.

Per questo mi sento di ringraziare, non tanto per il cibo, peraltro comunque buono, ma per i discorsi e l'atteggiamento di quelle persone, da cui veniva fuori continuamente quella che era la vera anima di quelle realtà: la voglia di fare, di costruire e di amare, comunque, sempre, pregando.

Questo è il messaggio che io ho percepito in modo palpabile dal nostro incontro con le due comunità liguri di Millemani Madonnetta e Millemani Mosaico.

A braccia aperte siamo stati accolti e chiusi in un abbraccio siamo stati salutati con un arrivederci a Spoleto.

Manola Antinori Petrini

Certo che non e' facile!!!!



Stamattina il telegiornale ha dato la notizia del rinvenimento di cadaveri di persone affogate in due di-

versi punti della costiera italiana, ma sembrava voler sottolineare l'indifferenza dei bagnanti alla cosa, che hanno continuato a fare la vita di spiaggia senza farsi troppo scomporre dal fatto.

O almeno così sembrava.

Parallelamente, alcuni giorni fa è corsa la voce qui a Spoleto di un uomo che, dopo aver lavorato presso una ditta ed essere stato licenziato, aver tentato con un'attività propria e avere fallito, avrebbe messo in atto il suicidio attaccandosi a una corda.

Si arrivava a fare un nome ben preciso: quello del marito di una persona che conoscevamo un pò tutti, e la cui storia sembrava combaciare perfettamente con quadro tracciato dalle voci.

Ho incontrato questa persona e, con mio grande sollievo, l'ho vista sorridente e "normale".

Quando ci siamo addentrate in discorsi meno superficiali, mi è venuto spontaneo fare la domanda su quelle voci che riguardavano suo marito, e lì il suo viso si schiarì definitivamente in un sorriso aperto, diciamo un'amara risata.

Certo, anche lei aveva sentito quelle voci, le maestre dei figli a scuola avevano quasi raccolto i soldi per i fiori, alcuni "amici" avevano telefonato alla madre per "sondare il terreno" fino a compiere delle vere e proprie ricognizioni intorno a casa loro per sondare la qualità dell'atmosfera che vi si respirava.

Necessaria la smentita, anche tramite Facebook di qualsiasi equivoco con scaramantico atteggiamento dell'interessato (marito della mia amica) che ha creduto bene di farsi ritrarre nell'atteggiamento di chi "tocca ferro".

Ma il brutto di tutto questo sta nel fatto che chi si è interessato di come stavano andando le cose, forse voleva solo essere in "prima fila" quando

fosse uscito lo scoop, e che le stesse persone non avrebbero raccolto il grido d'aiuto di questa persona quando si è sentito travolto dal fallimento.

Tutti noi avremmo detto, se fosse stato veramente messo in atto il suicidio "Come mai non ha detto o chiesto nulla?"

Lo si sarebbe di certo aiutato!!!!!"

Ma se questo grido d'aiuto fosse veramente partito, quanti di noi non si sarebbero girati dall'altra parte e avrebbero continuato la loro vita?

Quei cadaveri sulla spiaggia ci ricordano l'atteggiamento farisaico che a volte prende il sopravvento sulla pietà e condivisione: "...non ha chiesto nulla, forse non è poi così grave la sua situazione!"

Certo non è facile: ognuno di noi potrebbe raccontare dell'ingratitude di qualcuno che si cercava di aiutare e poi non teneva conto dei consigli e degli indirizzi dati per il suo bene.

Non è facile, ma se fosse successo veramente qualcosa a cui si poteva dare ascolto per evitare un gesto estremo e non ne avessimo tenuto conto???

Preghiamo che non si presenti mai sulla nostra strada un caso simile!!!!

Ascoltaci, Signore!

Rita M.



E Per la casa?

IBAN - IT 37 C 08282 35380 0000 11326051

Corrispondente a: Cassa Rurale Di Tuenno
- Val Di Non - Banca di Credito Cooperativo 38020 Rumo (Tn)



CAPSULA 2013: una generazione si racconta!



Avete mai sentito parlare di capsula del tempo?

Per chi non lo sapesse ai Rangers le nuove generazioni, prima della loro entrata ufficiale in direzione,

si riuniscono con tutti i membri del proprio sottogruppo e seppelliscono la "capsula del tempo".. con un vero e proprio rito! Le istruzioni sono molto semplici: ognuno scrive su un semplice foglietto un'esperienza che lo ha particolarmente colpito nella sua carriera di Rangers e un impegno che vorrebbe prendersi come "neo-responsabile"... infine uno dei responsabili del sottogruppo fa un altro foglio con i nomi di tutti i presenti, con data, anno, luogo, ora e firme di tutti!.. Obiettivo? Incontrarsi di nuovo, tutti insieme, dopo cinque anni stessa ora, stessa data, stesso luogo; per noi quella data è arrivata! *13 giugno 2008, ore 19.00 - Santuario della Madonnetta... 13 giugno 2013, ore 19.00 - Santuario della Madonnetta!*

Ci siamo! La nostra Maddo è sempre la stessa, la



porta della sede blu, le panche azzurre, il prato verde... e noi, anche se non siamo rimasti tutti nel gruppo,

siamo sempre noi; magari un pò più grandi perché di anni ne abbiamo 20, patentati, un pò più alti o di mezza misura.. ma sempre col sorriso, con la voglia di ridere, di scherzare insieme e di tornare un pò indietro nel tempo fino a quando

abbiamo detto quell' "Io...prometto solennemente davanti a tutti i miei compagni...".

Basta un video di 15 minuti con circa 200 foto (visibile su youtube nella sezione Rangers "chiamativideo" - CAPSULA 2013 oppure su www.movimentorangers.com) che ci fa ripercorrere in ordine cronologico il nostro percorso Rangers da happiness, happiness più o meno, happiness più, Help.. quante emozioni! "Guarda!", "Ti ricordi?!?" sono le frasi più ricorrenti (oltre ad una bella serie di risate generate dai cambiamenti fisici dall'età di 8 anni fino ai 20!).

In questi momenti capisci come, nonostante le diverse scelte di ognuno, far parte di un gruppo così sia una fortuna, una gioia, un modo per essere migliori e per provare a cambiare un po' il mondo..che ne ha tanto bisogno!

Da piccolo ti aprono le porte della sede (un momento indimenticabile), poi il primo foglio di iscrizione, il primo bivacco, la promessa, il primo campo estivo, la prima volta a guidare il furgone... e ti accorgi di essere in famiglia, famiglia che come "genitori" ha i tuoi responsabili che ti stanno vicino, che ti ascoltano, che ti "annaffiano come una piantina" per tanti e tanti anni con impegno, fatica e amore: "ama e fa ciò che vuoi" ha detto S.Agostino.. i miei responsabili l'hanno fatto, e per questo oggi in particolare, dopo 14 anni di Rangers, vorrei ringraziarli per le esperienze e i momenti che ci hanno fatto vivere, sempre insieme!

Grazie Robi, Grazie Chicca, Grazie Ghira!

Camilla Bajano (GRM)

Si ringraziano Andrea Arnoldo, Olga Molinari, Auser "Costa", Ciro Marotta e Giuseppina Piras per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

La redazione



Breve storia della nostra casa a Rumo.

In questo periodo nasce l'idea della casa, la sostituzione del tendone con qualcosa di più adatto a ospitare tante persone anche in condizioni climatiche

avverse sempre possibili, anche in pieno mese del solleone.

Per questo si dà l'incarico allo studio di Gianni Vender di progettare una struttura che rispettando l'idea originale del campo, offrisse il confort necessario anche quando è freddo. Al termine del percorso burocratico fatto di domande, documentazioni di tutti i tipi e tanti viaggi a Rumo per seguire la pratica, nel 2010 arriva la so-



Uno scorcio della casa non ancora terminata.

La nostra casa di Rumo è ormai una realtà: bella, solida e perfettamente inserita in un territorio che non concede nulla in fatto di ambiente.

Così adesso, specialmente per chi si recasse per la prima volta da quelle parti, può sembrare che la sua realizzazione sia stata una cosa facile, come l'acquisto di un gelato.

Non è così: la realizzazione del complesso è stata frutto del lavoro di tante persone che si sono impegnate al limite delle loro possibilità, che però poco avrebbero potuto senza l'aiuto che il Signore ha dato senza soluzione di continuità a partire dal momento che conosce solo Lui.

Ripercorrere le tappe che hanno portato al risultato visibile a tutti può aiutare a capire.

Nel 2007 dopo anni di affitto è stato acquistato il prato su cui sta nascendo il "Campo Rangers" intestandolo al Gruppo Ragazzi Sestri (GRS).

Trascorrono tre anni, durante i quali il prato ospita i campi famiglia e i vari gruppi Rangers sotto un tendone precario fatto con tubi innocenti e chiuso da una grande copertura. Una soluzione precaria dove però sono stati vissuti momenti indimenticabili che resteranno nel cuore di chi era presente.

ne a edificare.

E' il punto di svolta per l'inizio dei lavori.

Si inizia con le infrastrutture che in termini sintetici significano acqua, gas luce che dette così sembrano poca cosa, ma per capire il vero significato di quanto fatto basta considerare la distanza da coprire dai punti di allaccio alla casa tutti coperti con cavi, corrugati, tubi e quant'altro tutti frutto della ricerca certosina dei materiali donati da persone che ci hanno e ci vogliono bene.

Altro lavoro eseguito in questa fase è stato il riporto di terra per creare il piano necessario su cui appoggiare la casa e il taglio di alcuni alberi pericolosi: opere eseguite a regola d'arte previa analisi chimica del terreno riportato e il supporto della forestale per il taglio degli alberi.

Un capitolo analogo anche se ancora più complesso è stato quello della vasca imhoff, per intenderci quella delle acque nere. Ma anche in questo caso, dopo innumerevoli traversie legate al trasporto, la vasca è al suo posto, dove esegue egregiamente il suo lavoro anche in presenza di tanti ragazzi che mangiano, e come, durante i campi.

Si sceglie la casa, come da capitolato, orientandosi verso il costruttore che più degli altri dimostra



flessibilità in tutto, compresa la parzialità della fornitura dato che molti materiali, ancora una volta, sono frutto della generosità di tante persone.

E nel frattempo?

Beh, nel frattempo, nei gruppi è tutto un fiorire d'iniziative per il recupero dei fondi necessari, per i pagamenti perché il costruttore è sì una persona disponibile, ma, i costi ci sono.

Così in questi due anni tutti i ricavati: delle manifestazioni, della vendita di piantine e rose, delle cene finalizzate, delle lotterie, della auto tassazione di due euro al mese chiamata "Un sogno a rate", delle serate a tema, delle donazioni volontarie sul conto della banca di Marcena, hanno un unico scopo, quello di pagare i fornitori.

Ma tutto questo non basta, e per questo si pensa a richiedere un contributo alla provincia di Trento, che per fortuna dopo tante ansie e documentazione fornita, è stato concesso, anche se a oggi l'erogazione concreta non è ancora avvenuta.

Le pratiche necessarie? Ve le risparmio, non perché siano documentazione inutile, ma perché sono materia di professionisti della ragioneria, figure che fino a ieri erano sconosciute nel Movimento Rangers e in Millemani.

Ma di necessità si fa virtù, così in breve si è formata una piccola task force, questa volta competente che segue l'iter con la speranza che a breve si potrà chiudere la pratica con i fornitori e completare il progetto, che nel frattempo è già cresciuto avendo verificato che la casa con il salone senza le pareti esterne (come da progetto iniziale) non è funzionale quando le temperature la sera scendono, come hanno potuto verificare patendo del freddo le autorità che lo scorso anno hanno partecipato alla cena di ringraziamento.

Siamo alla fine?

No perché le idee sono ancora tante e il completamento del campo Rangers per il quale sono previsti abbellimenti e spazi ricreativi, variazioni strutturali non è ancora terminato.

Ma non disperiamo: per ora accogliamo con gioia la benedizione del Vescovo di Trento, Monsignor Luigi Bressan, ne abbiamo bisogno, mentre per il futuro siamo fiduciosi. Il Signore come sempre una mano ce la darà.

Alberto Veardo



Missione OAD in Camerun - Bafut.

Uno dei fini della 16° Festa del Volontariato di Sestri è stato la raccolta di materiali da inviare alla missione agostiniana in Camerun.

E' Stato un buon raccolto al quale hanno aderito in molti permettendo di racimolare molti materiali da inviare alla missione con le prossime spedizioni.

In dettaglio e non in ordine, sono stati raccolti molti giocattoli nuovi offerti dalla associazione X-Fragile, 3 scatoloni di bicchieri da 100 pezzi ciascuno in moplén, molte paia di occhiali da vista del tipo acquistabile in farmacia, 90 astucci per colori cuciti a macchina da una parrocchiana, scatoloni di pennarelli, scatole di pastelli e quaderni raccolti dalla associazione "I pagliacci della Lanterna" e altri. Ma tutto questo non basta a dire del movimento intorno al gazebo perché sono stati anche raccolti 110 euro frutto delle piccole offerte fatte per portarsi a casa pianticelle di basilico in vaso e sacchetti di lavanda profumata. A questi soldi vanno aggiunti altri 20 euro di offerte fatte da persone vicine alle nostre associazioni. Insomma, non male, considerando che la raccolta di materiali per la missione non si concluderà mai perché ormai è entrata nei nostri cuori. Quest'anno non ci sono state adozioni a distanza di bambini ma per questo c'è tempo senza dimenticare che ogni anno sono rinnovate quelle sottoscritte negli anni passati
M.S.

In occasione della scomparsa di Don Andrea Gallo, riproponiamo l'intervista concessa a "Il Chiodo" nel lontano 2004. E' il nostro modo per ricordare un amico che ci è sempre stato vicino sia come presenza fisica con le sue molteplici presenze, alle "Feste del Volontariato" sia per la condivisione di un pensiero che vede nel "Volontariato" la ragione stessa di una vita.

La redazione.

L'intervista a don Andrea Gallo.



Don Gallo Lei è troppo noto per sperare di aggiungere qualcosa alla sua immagine pubblica: sarebbe bello se ai lettori de "Il Chiodo" volesse raccontare qualcosa di particolare, com'è accaduto che a un certo punto

della sua vita, ha sentito la necessità di diventare un prete di strada, il prete della gente comune.

Ho sempre vissuto nella strada, da quando ancora bambino giocavo nelle vie di Certosa (quartiere di Genova ndr.), ma il momento della consapevolezza della scelta è legato a un episodio preciso risalente all'anno 1958, quando giovane Diacono al quarto anno di seminario, dovendo scegliere l'argomento di un sermoncino per le funzioni del mese mariano scelsi, unico tra tanti, di parlare della "Madonna degli ultimi".

La qual cosa stupì i superiori, anche perché proprio in quell'anno, il cardinale Montini futuro Papa Paolo VI, aveva indetto una missione per la diocesi di Milano centrata proprio sugli ultimi. Per questo si meravigliarono e non intralciarono minimamente la mia scelta nonostante la "Ma-

onna degli ultimi" non compaia in nessuna preghiera.

E' questo l'episodio che ha influenzato tutte le mie scelte successive. Ma se quanto citato riguarda l'età adulta, la vera maestra, colei che mi ha insegnato da che parte stare è stata la mia mamma, la donna che pure nella sua semplicità non ha mai avuto dubbi sulle scelte da fare. Il suo insegnamento è stato per me tanto importante che non perdo occasione per ringraziarla per questo. Lo faccio così spesso che anche il cardinale Tettamanzi lo ha notato.

Una linea di tendenza vorrebbe che l'assistenza fosse fatta solo all'interno delle strutture professionali: le chiedo, in questo senso il volontariato è un intralcio o una ricchezza?

Per i cristiani ma per qualunque essere umano il volontariato è un imperativo: Gesù dice "ama il prossimo tuo come te stesso" e con questo non credo si possa dire di più, ma ormai, grazie a tutte le scienze e soprattutto all'antropologia si è scoperto che discendiamo tutti da uno stesso ceppo ancestrale, che tutta l'umanità è tutta una famiglia, e chi sente di essere creatura tra creatura non può ignorare il proprio fratello. Per questo è la natura stessa che spinge alla solidarietà, alla condivisione, alla disponibilità.

Bisogna alzarsi al mattino chiedendosi qual'è il primo obiettivo della giornata e la domanda non può che avere una risposta "il bene comune".

Ed è solo così che si potrà crescere, maturare, irrobustirsi e avere discernimento per fare delle scelte valide.

Tuttavia si chiede a questo millennio di fare un salto di qualità, il passaggio attraverso un confronto sia pure lacerante, da una solidarietà di tipo assistenziale, importante ma pur sempre con molti limiti, a una solidarietà liberatrice che ci impegni sul territorio a partecipare con tutte le altre forze, avendo come obiettivo finale quello della creazione del diritto per tutti, affinché i deboli non debbano più chiedere ma diventino essi stessi promotori della crescita. Come dice un vecchio insegnamento "è importante dare un pesce a chi ha fame, ma è più importante ancora insegnargli a pescare".





Il don sul palco della Fdv.

Non le sembra di rincorrere una utopia?

Non ha importanza. Lo scrittore Edoardo Galeano chiedendosi cos'è l'utopia, si da questa risposta, "faccio venti metri e quando mi sembra di averli percorsi mi accorgo che quello che cerco

si è spostato avanti di altri venti, allora proseguo, ma mi accorgo che si è nuovamente spostato avanti. E allora, vale la pena rincorrere ciò che è irraggiungibile? Certo, è la risposta, perché significa che sono in movimento e, soprattutto, non sto tornando indietro.

Nel villaggio Oasi di Pace, tra Tel Aviv e Gerusalemme abitano 25 famiglie arabe e 25 famiglie ebrae, ognuna secondo i propri costumi e tutte frequentando lo stesso luogo di culto nel totale e reciproco rispetto. Se il fondatore, un Padre Domenicano si fosse spaventato per l'aspetto utopistico della sua opera questo villaggio avrebbe potuto esistere? Ecco perché non temo le utopie.

Un ritratto sintetico della comunità di san Benedetto?

La comunità si può definire con due parole "porte aperte" e questo potrebbe bastare, in realtà essa nasce dallo sforzo di tante persone che sull'onda di un periodo di grandi rinnovamenti che vanno dai figli dei fiori al maggio francese ai movimenti operai e studenteschi ma soprattutto al Concilio Vaticano II, hanno colto l'occasione per mettere in pratica queste pulsioni avendo come obiettivo la pratica dello spirito di accoglienza e dell'ascolto, ecco perché porte aperte.

Ma attenzione, per una trasformazione collettiva della società, per realizzare un mondo nel quale, per dirla come De André, tutto è capovolto, il professore deve diventare alunno e la prostituta maestra alla ricerca di quei valori che portano a

una presa di coscienza della realtà che ci circonda.

E allora, quando si è capito come stanno le cose la risposta non può che essere, costruiamo un'alternativa ad un sistema che non conosce l'accoglienza e il rispetto della persona umana.

E per questo che accolti e tutt'oggi ospitati da Don Rebor, in questa chiesa è nata la comunità.

Ora un regalo ai lettori de "Il Chiodo". Un suo pensiero libero.

Un pensiero che non è mio ma di Gesù, un pensiero che ci dovrebbe scuotere tutti. "Se non ritornerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli": non ce ne sono altri.

Grazie Don Gallo



Dopo il successo della prima edizione (Bruxelles, 10 - 11 Dicembre 2012), il **Secondo Simposio Internazionale sul Gene ATP1A3 nell'Emiplegia Alternante** si terrà a Roma, nei giorni 23 - 24 settembre, presso il Policlinico Gemelli.

L'evento è promosso dal Servizio di Genetica Medica dell'Università Cattolica di Roma, in collaborazione con la Duke University di Durham (NC, USA), con A.I.S.EA e con le altre principali associazioni di pazienti nel mondo.

Il Simposio ha come obiettivi di presentare i più recenti progressi della ricerca sull'Emiplegia Alternante (AHC), dopo l'individuazione del gene ATP1A3 come causa primaria di questa malattia neurologica molto rara, di promuovere la collaborazione internazionale e di coinvolgere nuovi gruppi di ricerca.

Le iscrizioni sono aperte; dal sito ufficiale è possibile scaricare i moduli per l'iscrizione e per l'invio di abstract per le Sessioni "Poster" e "Breaking News".

Arrivederci quindi a Roma a settembre, con tante novità dalla ricerca, per arrivare presto ad una cura davvero efficace per tutti i nostri bambini e ragazzi colpiti dall'Emiplegia Alternante!



Collaborazione tra associazioni = "Rete"

Nell'ambito della 16° Festa del Volontariato di Sestri si sono tenuti alcuni incontri, durante i quali sono stati dibattuti argomenti molto attuali di cui, peraltro, si è parlato in altri articoli di questo giornalino.

Tra questi uno tanto interessante quanto pratico è stato esposto dall'Associazione Ligure **Sindrome X-Fragile-onlus** in collaborazione con la **Cooperativa Sociale Villa Lanza-Onlus**.

Si tratta della proposta inserita nel box accanto con la quale si offre alla cittadinanza un servizio settimanale di consegna a domicilio di prodotti alimentari.

Una proposta che nell'immediato può risolvere i problemi di chi avesse difficoltà motorie e in prospettiva anche quelli dei giovani della Cooperativa con il raggiungimento di una autonomia che sta facendo molta più fatica a concretizzarsi, anche in considerazione delle difficoltà in cui si dibatte il mondo del sociale.

E allora forza, l'idea è buona, il servizio anche, non indugiate a contattare i numeri indicati. Aiuterete voi stessi e darete una mano a tanti ragazzi disabili.

La redazione

Progetto Il circuito solidale

I ragazzi con sindrome X-fragile e autismo al servizio del territorio

Questo progetto intende veicolare una visione diversa e innovativa delle persone con disabilità intellettiva. Non tanto come "passive" con caratteristiche speciali solo con bisogno di ricevere servizi personalizzati che rispondano alle loro necessità, ma anche come risorse attive al servizio della comunità, soprattutto delle fasce più deboli fisicamente.

L'idea è di promuovere un servizio utile soprattutto per anziani e disabili ed un'opportunità per i ragazzi con disabilità intellettiva lavoratori della Cooperativa Sociale Villa Lanza Onlus, mediante attività utili come **la consegna settimanale a domicilio di prodotti alimentari, e la coltivazione degli orti**. La scelta è di coniugare principi di eticità e solidarietà sociale con forme di consumo sostenibile che valorizzino il territorio e la qualità dei prodotti alimentari artigianali locali.

L'acquisto di grosse quantità di prodotti alimentari consente di applicare prezzi competitivi!

**ISCRIVETEVI! RICEVERETE UN SERVIZIO UTILE
GRATUITAMENTE
A CASA VOSTRA E COLLABORERETE ALLO SVILUPPO
DI UNA COOPERATIVA SOCIALE
I CUI LAVORATORI SONO DISABILI!**

**Cooperativa Sociale Villa Lanza - onlus
Tel. 010.8572217 – 3391384045
www.villalanza.it - info@villalanza.it**

I PARTERS DEL PROGETTO SONO:

Associazione Ligure Sindrome X-Fragile onlus - Villa Lanza Società Cooperativa sociale onlus - Associazione Mosaico Video TV @ molto di più - Municipio VI Medio Ponente - Assessorato alle politiche sociali, socio-sanitarie e della casa - AFMA Genova Onlus (Associazione Famiglie malati Alzheimer) - ANGSA Liguria Onlus (Ass Naz. Genitori soggetti Autistici - Sez. Ligure) - Former - IAL - Associazione Philos.





Luglio e agosto sono mesi dedicati alle vacanze, e anche se Millemani e il Movimento Rangers non si fermano, è anche vero che non è facile coordinare un gruppo di “giornalisti” sparsi in mezza Italia, proprio in virtù di impegni che si chiamano “Campi estivi”, “13° Festa del Volontariato” di Spoleto e perchè no, vacanze.

Per questo “Il Chiodo” si ferma, per ritornare nelle case nei primi giorni di settembre, per raccontare quanto accaduto nell’estate appena trascorsa.

Per questo la redazione de “Il Chiodo” augura ai suoi affezionati lettori di trascorrere un Buon periodo estivo dando appuntamento a fine estate.

Arrivederci a Settembre.

La redazione

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più su:

Millemani e Movimento Rangers:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.290– anno 15° - 30/06/2013
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
 Dir.Comm. Ge

Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.

Dir. responsabile P.Modesto Paris

Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSleme-VOLA (Sp) e inSleme X con: di Collegno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

Tel e fax - 010.6001825